

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 45-8730

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) per il successivo inoltro alla Commissione europea.



Seduta N° 459

Adunanza 03 GIUGNO 2024

Il giorno 03 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 45-8730/2024/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) per il successivo inoltro alla Commissione europea.

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; in particolare l'art. 119 "Modifica del piano strategico della PAC" disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, abrogando contestualmente il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel

settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni, e s.m.i.;

il Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile, e s.m.i.;

l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023; il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2023 (salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 7, par. 4);

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, e s.m.i., detta

disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030;

il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Premesso, inoltre, che:

la Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare, quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il Masaf, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno

l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5- bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14.06.2022 (prot. n. 4273/CSR), che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Vista la Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”, che all’articolo 6 autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1), nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 3), è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Richiamato che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022”, in particolare:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all’approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Masaf; tali elementi riguardano sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi “importi unitari” ed indicatori di output;
- è stata individuata, ai sensi della L.R. 23/2008, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall’art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell’attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l’Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf);
- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;
- si è disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione:
 - una modifica all’anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal Masaf riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;
 - una modifica all’anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell’anno 2023, per effettuare l’inserimento tempestivo di elementi utili all’apertura dei bandi ma non ancora disponibili all’atto dell’adozione del CSR;

- si è demandato all'Autorità di Gestione Regionale di:
 - proporre alla Giunta regionale l'istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 "*Governance*" del CSR;
 - proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione.

con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023, n. 27-7740 del 20 novembre 2023 e n. 5-8514 del 30 aprile 2024, ai sensi del sopra citato provvedimento, sono state riadottate le versioni modificate del CSR, ciascuna di esse in sostituzione di quella precedente.

Richiamato inoltre che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, modificata con DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023, e nominato con DPGR 45 del del 12 ottobre 2023:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione.

Preso atto della versione aggiornata del PSP 2023-2027, riapprovato dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, a seguito del cd. "primo emendamento".

Preso atto altresì che:

- l'Intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 "Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023" sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2023 (prot. n. 280/CSR) prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all'interno del PSP ed in particolare stabilisce di:
 - stornare a favore della Regione Emilia-Romagna una quota pari all'1% delle risorse FEASR da parte del Masaf e delle Regioni più sviluppate (Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano) e da parte delle Regioni in transizione (Abruzzo ed Umbria);
 - escludere dalla devoluzione le Regioni Marche e Toscana, anch'esse colpite, in maniera meno grave, dagli eventi del maggio 2023; le Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) partecipano invece alla devoluzione con una quota pari allo 0,66% delle risorse FEASR;
 - a seguito di quanto sopra stabilito, la Regione Piemonte contribuisce con una percentuale di devoluzione della quota FEASR dell'1% (pari a euro 2.500.125,60), corrispondente ad euro 6.142.814,74 di spesa pubblica; pertanto, come risultanza, la dotazione complessiva del CSR Piemonte si riduce a euro 750.255.116,46 di spesa pubblica, di cui:
 - 40,70% (euro 305.353.832,40) di quota FEASR;
 - 41,51% (euro 311.430.898,84) di quota statale;
 - 17,79% (euro 133.470.385,22) di quota regionale;

- ciò ha richiesto una riprogrammazione complessiva delle risorse all'interno del PSP, nonché del CSR Piemonte, mediante una modifica della ripartizione finanziaria tra i diversi interventi.

Preso atto inoltre che:

- in data 15 marzo 2024 il Masaf, in qualità di Autorità di Gestione Nazionale, ha trasmesso ufficialmente alla Commissione europea le proposte di modifica per il “secondo emendamento” al PSP: esse includono le proposte trasmesse al Ministero dall'Autorità di Gestione Regionale del Piemonte in data 14 dicembre 2023, a seguito della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 29 novembre al 7 dicembre 2023; tali modifiche sono di carattere sia testuale sia finanziario, incluso lo “storno di solidarietà” come sopra descritto, e sono state formalizzate con deliberazione della Giunta regionale n. 20-8010 del 22 dicembre 2023;
- le suddette proposte di modifica al PSP sono attualmente in corso di negoziato con la Commissione europea;
- nelle more dell'approvazione di tale “secondo emendamento”, il Masaf, anche a seguito della modifica in corso alla normativa comunitaria per la semplificazione della PAC, con comunicazione del 9 maggio 2024 ha richiesto alle Regioni di inviare eventuali proposte di modifica per il futuro “terzo emendamento”.

Dato atto, pertanto, che:

- nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 14 al 23 maggio 2024, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, sono state esaminate alcune proposte di modifiche testuali al PSP, con relativo impatto sul CSR, da inviare al Masaf per il successivo inoltro alla Commissione europea;
- nel documento di chiusura di tale Comitato, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 433 del 29 maggio 2024, si è stabilito di:
 - trasmettere ufficialmente al Masaf, previa deliberazione della Giunta regionale, in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea, le proposte regionali di modifica al PSP;
 - proporre successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, alla Giunta regionale la riadozione del CSR opportunamente modificato.

Ritenuto pertanto, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023:

- di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella suddetta consultazione, di cui all'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'invio al Masaf di tali proposte di modifica al PSP, per il successivo inoltro alla Commissione europea;
- di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf sulle

proposte sopra richiamate.

Vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”.

Dato atto che la spesa di euro 107.243.025,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2026 degli interventi strategici del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 – determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 – determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023;

per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 – determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 107.243.025,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

delibera

ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023- 2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023:

1) di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione in premessa descritta, di cui all’Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2) di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l’invio al Masaf delle suddette proposte di modifica al PSP, per il successivo inoltro alla Commissione europea;

3) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf sulle proposte sopra richiamate;

4) che la spesa di euro 107.243.025,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2026 degli interventi strategici del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 – determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 – determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 – determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024;

5) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"; gli allegati sono consultabili presso il sito web della Regione Piemonte alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-cronoprogramma-bandi-csr-2023-2027>

Allegato



FEASR



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

- MODIFICHE AL CSR 2023-2027 approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.

- PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.

LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO:

- proposte di modifica al PSP (schede n. 1, 3, 4, 5, 6, 8), da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea [Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115]
- modifiche ai soli dettagli regionali del CSR (schede n. 2 e 7), gestite dalla Regione Piemonte [Base giuridica: DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023]

Indice generale

1. Intervento SRA12 - ACA12 - “Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche” – specifica regionale in merito a un impegno dell’Azione 12.2.....	4
2. Intervento SRA16 - ACA16 “Conservazione agrobiodiversità - Banche del germoplasma” - Costi unitari.....	6
3. Intervento SRA18 – ACA18 “Impegni per l’apicoltura” - Modifica ai criteri di ammissibilità.....	8
4. Intervento SRA27 “Pagamento per impegni silvoambientali” - Modifica demarcazione.....	10
5. Intervento SRD05 “Imboschimento”, Azione SRD05.3 “Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole” – Eliminazione Sotto-azione 3.2.....	12
6. Intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori” – Modifica criterio di ammissibilità.....	16
7. Interventi SRA08 - ACA08 “Gestione prati e pascoli permanenti” e SRA17 - ACA17 “Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori” – Demarcazione con SRA27.....	18
8. Adeguamenti tecnici ventilazione finanziaria e output.....	19

1. Intervento SRA12 - ACA12 - “Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche” – specifica regionale in merito a un impegno dell’Azione 12.2

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

All’interno della scheda intervento SRA12 del PSP, il criterio di ammissibilità C05 dell’Azione 12.2 (Corridoi e fasce ecologiche) richiede di destinare all’attuazione dell’impegno una quota % minima della SAU aziendale, definita dalle Regioni/PPAA.

Per la Regione Piemonte è specificato che la superficie oggetto di impegno deve rappresentare almeno l’ 1% della SAU aziendale *a seminativi* e, comunque, almeno 0,5 ettari.

L’impegno I02.1 della medesima Azione 12.2 richiede di mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della SAU aziendale interessata all’attuazione dell’intervento, risultante dalla domanda iniziale.

Si ritiene opportuno precisare, come specificazione regionale, che per il Piemonte la SAU aziendale su cui calcolare l’incidenza della superficie oggetto di impegno (SOI), da mantenere durante il periodo di applicazione dell’intervento, è costituita dalla SAU aziendale *a seminativi*. In questo modo la pertinente superficie di riferimento viene individuata in modo univoco, adeguando il testo dell’impegno I02.1 a quanto già previsto sul criterio di ammissibilità C05 (analogamente all’Azione 12.1).

Tale modifica dovrà essere recepita nella prossima revisione del CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Nella scheda di intervento SRA12 del PSP, nel paragrafo “Impegni”, viene inserita una specificazione regionale relativa all’azione 12.2 (Corridoi e fasce ecologiche), all’interno dell’impegno I02.1 , come di seguito riportato:

Impegni

... omissis...

Azione 12.2 Corridoi e fasce ecologiche

I02.1 Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della SAU aziendale indicata nella domanda iniziale a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche);

... omissis...

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni o obblighi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli impegni.

... omissis...

Impegni Azione 12.2

Regioni/PPAA	I02.3 Eventuale possibilità di una sola concimazione organica e di esclusione di tipologie di matrici organiche	Altri impegni
...omissis...		
Piemonte	Viene consentita all'impianto la concimazione organica con letami, così come definiti all'art. 3, lettera e), del D.M. 25 febbraio 2016, ad esclusione degli assimilati ai letami di cui al n. 1) e 2)	Impegno I02.1. Per tutto il periodo di impegno deve essere mantenuta la quota % della superficie aziendale a seminativi oggetto di impegno indicata nella domanda iniziale.
...omissis...		

Modifiche proposte sul CSR

La scheda dell'intervento SRA12 del CSR nella sezione 6 "Impegni" viene integrata come di seguito riportato:

SRA12 - Impegni

... omissis...

AZIONE 12.2 - Corridoi e fasce ecologiche

I02.1 Mantenere per tutto il periodo di impegno la quota % della SAU aziendale **a seminativi** indicata nella domanda iniziale a superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti destinate alla creazione di ambienti per la fauna/entomofauna (corridoi o fasce ecologiche);

... omissis...

L'Azione 12.2 si applica a parcelle fisse; pertanto devono essere mantenute per tutto il periodo di impegno le medesime superfici ammesse nella domanda di sostegno. E' fatta salva la possibilità di estendere l'impegno (anche al fine di non ridurre la sua incidenza sulla SAU **a seminativi**); gli eventuali aumenti, tuttavia, potranno essere finanziati fino al limite indicato nelle disposizioni comuni.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Migliore definizione nel PSP delle specifiche regionali e conseguente adattamento del CSR, al fine di precisare le modalità attuative dell'azione 12.2, indicando in modo univoco e coerente che la superficie a seminativi rappresenta il riferimento pertinente sia per il criterio di ammissibilità relativo all'incidenza minima della SOI, sia per l'impegno che richiede di mantenere l'incidenza iniziale della SOI durante il periodo di attuazione dell'intervento.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

2. Intervento SRA16 - ACA16 "Conservazione agrobiodiversità - Banche del germoplasma" - Costi unitari

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito dell'aggiornamento a marzo 2024 del documento di indirizzo CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi", è stato predisposto l'aggiornamento dei Costi standard utilizzati nell'intervento SRA16, attualmente riportati nella relativa scheda intervento, nonché negli allegati al CSR.

In occasione della prossima revisione del CSR, si provvederà pertanto ad aggiornare sia il testo della scheda sia i pertinenti allegati, sostituendo le attuali versioni con le seguenti:

- Allegato 20 "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi – SRG01" (Allegato A alla presente scheda modifiche);
- Allegato 21 "Metodologia di calcolo UCS – SRA16", (Allegato B alla presente scheda modifiche).

Considerato che il primo bando SRA16 è di prossima uscita, si ritiene congruo utilizzare sin d'ora gli importi aggiornati, come peraltro già previsto nell'attuale versione della scheda intervento alla Sezione 8 ("I valori UCS riportati in tabella possono essere rivisti in coerenza con l'aggiornamento del documento di indirizzo RRN/CREA").

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La Sezione 8 "Forme e importi o tassi di sostegno" dell'intervento SRA16 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

Sezione 8 SRA16 - Forma e importi o tassi di sostegno										
Forma di sostegno:	Sovvenzione (MISURA NON SIGC)									
Tipo di sostegno:	- Rimborso di spese effettivamente sostenute, compresi i costi di transazione (aliquota 100%) - Costi semplificati - costi standard unitari: spese di personale determinabili sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA aggiornato a marzo 2024 "PSR 2014-2020 e PSP 2023-2027 Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi". Si riporta di seguito la tabella di riepilogo dei costi standard unitari determinati sulla base dell'allegato "Metodologia di calcolo UCS – SRA16" al presente CSR.									
<table><tr><th colspan="2">Costi standard unitari SRA16 (UCS)</th></tr><tr><td rowspan="3">Personale Università</td><td>Livello Alto - 73,00 81,00 euro/ora</td></tr><tr><td>Livello Medio - 48,00 53,00 euro/ora</td></tr><tr><td>Livello Basso - 31,00 34,00 euro/ora</td></tr><tr><td rowspan="2">Personale Enti Pubblici di Ricerca</td><td>Livello Alto - 55,00 61,00 euro/ora</td></tr><tr><td>Livello Medio - 33,00 36,00 euro/ora</td></tr></table>		Costi standard unitari SRA16 (UCS)		Personale Università	Livello Alto - 73,00 81,00 euro/ora	Livello Medio - 48,00 53,00 euro/ora	Livello Basso - 31,00 34,00 euro/ora	Personale Enti Pubblici di Ricerca	Livello Alto - 55,00 61,00 euro/ora	Livello Medio - 33,00 36,00 euro/ora
Costi standard unitari SRA16 (UCS)										
Personale Università	Livello Alto - 73,00 81,00 euro/ora									
	Livello Medio - 48,00 53,00 euro/ora									
	Livello Basso - 31,00 34,00 euro/ora									
Personale Enti Pubblici di Ricerca	Livello Alto - 55,00 61,00 euro/ora									
	Livello Medio - 33,00 36,00 euro/ora									

		Livello Basso - 29,00 32,00 euro/ora
Personale Imprese non agricole		Livello Alto – 75,00 83,00 euro/ora
		Livello Medio – 43,00 47,00 euro/ora
		Livello Basso - 27,00 30,00 euro/ora
Addetti agricoli (pubblici o privati)	19,00 euro/ora	
Trasferte - Rimborso chilometrico del personale	0,40 euro/chilometro	

I valori UCS riportati in tabella possono essere rivisti in coerenza con l'aggiornamento del documento di indirizzo RRN/CREA.

- Flat rate financing: spese generali pari ad una percentuale massima del 15% dei costi diretti del personale (base legale di riferimento: art. 54 del Reg. UE 2021/1060).

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Aggiornamento degli importi da utilizzare per il calcolo del contributo.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

3. Intervento SRA18 – ACA18 “Impegni per l’apicoltura” - Modifica ai criteri di ammissibilità

Proposte di modifica trasversale al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Nell'intervento SRA18, la sovrapposizione del criterio di ammissibilità CR06 “Praticare l’attività apistica nelle aree elegibili individuate dall’ultima versione della “Carta d’uso di interesse apistico”, allegata al presente CSR, con esclusione delle aree ad elevata intensità agricola e le aree urbane” con l’impegno I01 “Praticare l’attività apistica nelle aree come individuate secondo il criterio CR06” causa difficoltà nella gestione della misura, in quanto non risulta chiaro cosa comporti una sua violazione, sia in termini della norma violata (criterio di ammissibilità o impegno), sia in termini delle relative conseguenze sul piano delle riduzioni/esclusioni.

Si propone pertanto una riformulazione del criterio di ammissibilità, per maggior chiarezza testuale, e l’eliminazione dell’impegno I01, in quanto l’impegno a mantenere il numero di alveari ammessi nelle aree eleggibili è già contenuto negli impegni I04 e I05, IL che consente di graduare le riduzioni e sanzioni, in caso di inosservanza, con criteri di gradualità e proporzionalità (sulla base del numero di alveari eventualmente collocati in aree non eleggibili).

Tali modifiche dovranno essere recepite anche nel del testo CSR, in occasione della prossima revisione.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

All’interno della Sezione 5 della scheda intervento SRA18 “Impegni per l’apicoltura” del PSP, i paragrafi “Altri Criteri di ammissibilità” e “Impegni” vengono modificati come di seguito indicato:

Altri Criteri di ammissibilità

C03 Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell’anno precedente alla domanda di sostegno;

C04 Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;

C05 Adesione con un numero minimo di alveari, definito a livello regionale/provinciale secondo le specificità locali

C06 Praticare l’attività apistica, **con il vincolo del numero minimo di alveari di cui al C05**, nelle aree individuate dalle regioni/province autonome come importanti dal punto di vista del mantenimento dell’agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri sulla base delle loro specificità. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i Criteri di ammissibilità dei Beneficiari e agli altri Criteri di ammissibilità ...omissis...

Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell’intervento i seguenti impegni:

~~I01 Praticare l’attività apistica nelle aree come individuate secondo il criterio C06 dalle Regioni e PPAA;~~

I02 Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km. Le Regioni e PPAA possono definire un numero minore di alveari e una distanza minima superiore tra gli apiari secondo le proprie specificità

I03 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell’apiario;

I04 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.

I05 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1.

...omissis...

Modifiche proposte sul CSR

La Sezione 6 "Criteri di ammissibilità" dell'intervento SRA18 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

SRA18 - Criteri di ammissibilità

CR03 - Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno;

CR04 - censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;

CR05 - adesione con un numero minimo di alveari stabilito in **52**, utilizzando come base dati il numero di alveari presenti nella BDA per effetto dell'ultimo censimento annuale disponibile;

CR06 - praticare l'attività apistica, **con il vincolo del numero minimo di alveari di cui al CR05***, nelle aree elegibili individuate dall'ultima versione della "Carta d'uso di interesse apistico", allegata al presente CSR, con esclusione delle aree ad elevata intensità agricola e le aree urbane.

*(*condizionato all'approvazione di modifica al PSP)*

SRA18 – Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni:

~~I01 – Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate secondo il criterio CR06; *~~

I02 Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km. Le Regioni e PPAA possono definire un numero minore di alveari e una distanza minima superiore tra gli apiari secondo le proprie specificità

I03 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario;

I04 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.

I05 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1.

*(*impegno di cui è stata richiesta l'eliminazione nel PSP)*

...omissis...

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Maggiore chiarezza testuale e gestibilità sul piano delle riduzioni/esclusioni.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

4. Intervento SRA27 “Pagamento per impegni silvoambientali” - Modifica demarcazione

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Modifiche proposte sul PSP

Con la modifica proposta si intende rimuovere dal PSP, per l'intervento SRA27, un'indicazione di dettaglio ritenuta superflua, per quanto riguarda la cumulabilità con altri interventi. L'attuale paragrafo del PSP “Collegamento con altri interventi” recita infatti “Le Regioni e le P.A. definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni”, pertanto non si ritiene più necessario mantenere nel CR07 la collegata specifica regionale. Tale scelta verrà riportata esclusivamente nel CSR Piemonte, insieme ad altre eventuali indicazioni.

Modifiche proposte sul CSR

In coerenza con la modifica proposta al PSP (eliminazione del criterio di inammissibilità su SRA27 delle superfici per le quali si riceve il contributo su SRC02 “Pagamento compensativo per zone forestali Natura2000”), tale criterio viene stralciato anche dal CSR. Le indicazioni sull'incompatibilità tra i diversi interventi vengono riportate esclusivamente nella sezione dedicata alla demarcazione della scheda SRA27 del CSR.

Inoltre, in tale sezione si ritiene di aggiungere altri due casi di incompatibilità con SRA27, ossia gli interventi ACA08 “Gestione prati e pascoli permanenti” e ACA17 “Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori”, che prevedono un premio per ettaro di pascolo. Infatti il regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 non permette il pascolo in bosco, ad eccezioni delle deroghe previste nell'art. 45.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Nella scheda intervento SRA27 “Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima” del PSP, nella **sezione 5**, nel paragrafo relativo ai **Criteri di ammissibilità delle operazioni**, la tabella relativa al CR07 viene così modificata:

CR07 - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali, prescrizioni normative ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. In particolare:

Regione Piemonte	Definisce i seguenti specifici criteri: 1) in casi di domande interessanti superfici superiori a 50 ha, è necessaria l'esistenza di un piano di gestione forestale o, in mancanza, impegno a redigerlo entro il quinquennio, 2) non sono ammissibili superfici per le quali viene percepito il pagamento compensativo di cui alla scheda SRC02.
------------------	--

Modifiche proposte sul CSR

La Sezione 6 "Criteri di ammissibilità" dell'intervento SRA27 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

...omissis...

CR07 – in casi di domande interessanti superfici superiori a 50 ha, è necessaria l'esistenza di un piano di gestione forestale o, in mancanza, impegno a redigerlo entro il quinquennio;

~~**CR08** – non sono ammissibili superfici per le quali viene percepito il pagamento compensativo di cui alla scheda SRC02.~~

La Sezione 9 "Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione" dell'intervento SRA18 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

Sezione 9

SRA27 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

L'intervento verrà attivato tramite bando.

Demarcazione

E' prevista incompatibilità sulla stessa superficie con

- **SRA08;**

- **SRA17;**

- SRC02;

~~–obblighi di manutenzione di cui alle~~ Operazioni 8.3-8.4-8.5 del PSR 2014-2022, ~~laddove si tratti dei medesimi interventi selvicolturali;~~

- **eventuali altre pratiche connesse al pascolamento, in caso di potenziale sovrapposizione.**

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Dettagliare meglio i casi di incompatibilità con altri interventi CSR.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

5. Intervento SRD05 “Imboschimento”, Azione SRD05.3 “Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole” – Eliminazione Sotto-azione 3.2

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Nella scheda SRD05 del PSP, il Piemonte aveva indicato l'intenzione di attuare entrambe le sotto-azioni dell'azione SRD05.3 “Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole”:

3.1) Sistemi silvoarabili su superfici agricola;

3.2) Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva.

A seguito di analisi sulla realtà piemontese e nell'ottica di rafforzamento delle finalità ambientali dell'intervento, si ritiene opportuno concentrare le risorse per l'impianto di sistemi agroforestali sulle superfici agricole della pianura a più alta intensità colturale (cerealicoltura); la piantagione di alberi consociati alle colture agricole, prevista dalla sotto-azione SRD05.3.1, va infatti ad aumentare il valore ambientale di tali aree.

Si propone pertanto di eliminare la scelta della sotto-azione SRD05.3.2 dalle specifiche regionali all'interno del PSP.

Tali modifiche dovranno essere recepite anche nel testo CSR, in occasione della prossima revisione.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La **Sezione 5** della scheda intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” del PSP, in merito alle “**Finalità e descrizione generale**” viene modificata come di seguito indicato:

SRD05.3) Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole:

...omissis...

L'elenco delle Regioni e P.A. che attivano il presente intervento, è riportato di seguito:

Regione/ P.A.	Azione SRD05.1	Azione SRD05.2	Azione SRD05.3		Giustificazioni regionali dell'azione non scelta
			3.1	3.2	
...omissis....					
Piemonte	SI	SI	SI	SI NO	
...omissis....					

Nella **sezione 5**, nel paragrafo relativo a **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**, la tabella relativa al **CR06**, **CR07** e vengono così modificate:

CR06

...omissis...

Per le seguenti Regioni e P.A che non adottano il presente criterio viene riportata la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie minime individuate dalle AdG competenti.

Regione/ P.A.	Azione SRD05.1	Azione SRD05.2	Azione SRD05.3		Giustificazioni regionali
			3.1	3.2	
...omissis...					
Piemonte	1 ettaro	1 ettaro	1 ettaro	1 ettaro Non attivata	costo amministrativo rapportato al beneficio ambientale, in linea con la precedente programmazione. NB: Per ciascuna delle azioni l'AdG potrà fissare superfici minime per domanda superiori all'ettaro, superfici minime per il singolo appezzamento.
...omissis...					

CR07

...omissis...

Per le seguenti Regioni e P.A viene riportata la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie individuate dalle AdG competenti.

Regioni/P.A.	Azione SRD05.1	Azione SRD05.2	Azione SRD05.3		Giustificazioni regionali
			3.1	3.2	
...omissis...					
Piemonte	valore nazionale	12 000 €/ha per l'arboricoltura a ciclo medio-lungo, 6000 €/ha per l'arboricoltura a ciclo breve	valore nazionale	valore nazionale Non attivata	si ritiene che la realizzazione di impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo non sia più costosa dell'impianto di un bosco permanente e che il costo sia nettamente inferiore per impianti a breve ciclo come i pioppeti
...omissis...					

Nella sezione 7 "Gamma del sostegno a livello del beneficiario" la tabella viene così modificata:

Le seguenti Regioni e P.A adottano un tasso di contributo, forma e tipo del sostegno differente:

	Tasso di sostegno				Forma di Sostegno	Tipo di sostegno	
Regioni/ P.A.	AZ1	AZ2	AZ3.1	AZ3.2	Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
...omissis...							
Piemonte	100%	60-100 in base a tipologia impianto	80%	80% Non attiva sotto-azione	X	X	X
...omissis...							

Modifiche proposte sul CSR

La **Sezione 3 “Finalità e descrizione generale”** dell'intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” del CSR viene modificata come di seguito indicato:

AZIONE SRD05.3 - Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole:

La Regione Piemonte attiva unicamente la Sotto azione 053.1 - Sistemi silvoarabili su superfici agricola *;

~~**Sotto azione 053.2 — Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva.**~~

*(*condizionato ad approvazione di modifica al PSP)*

Gli impianti nei quali siano presenti sulla stessa superficie, consociazioni di colture e produzioni agricole **e zootecniche** con specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o altre specie forestali di origine certificata, adatte alle condizioni ambientali locali, con densità non inferiore a 50 e non superiore a 150 piante arboree ad ettaro (ordine sparso, filari, gruppi o sestri di impianto regolari). Tali superfici possono essere utilizzate per la produzione agricola e foraggera, ~~per il pascolamento diretto e/o lo sfalcio~~ e per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi, nonché con funzioni di frangivento e per la diversificazione ambientale. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto di concessione dall'AdG Regionale.”

La **Sezione 6 “Criteri di ammissibilità, Interventi e Spese ammissibili, impegni e altri obblighi”** della scheda intervento SRD05 del CSR viene modificata come di seguito indicato.

In merito ai **criteri di ammissibilità**:

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per il medesimo intervento e per singolo bando.

Gli importi massimi stabiliti per ciascuna azione sono di seguito riportati:

Azione SRD05.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole : **15.000 euro/ha**

Azione SRD05.2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole: **12.000 euro/ha** per arboricoltura a **ciclo medio lungo** e **6.000 euro/ha** per arboricoltura a **ciclo breve**.

Sotto azione SRD05.3.1 - Sistemi silvoarabili su superfici agricola: **5.000 euro/ha**

~~**Sotto azione SRD05.3.2 — Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva: 4.000 euro/ha**~~

...omissis...

CR10 – Azione SRD05.1: Il contributo pubblico deve essere compreso tra un minimo di 2.500 euro e un massimo di 250.000 euro per singola domanda.

CR10 – Azione SRD05.2: Il contributo pubblico deve essere compreso tra un minimo di 2.500 euro e un massimo di 250.000 euro per singola domanda.

CR10 – Azione SRD05.3-~~entrambe le sotto-azioni:~~ Il contributo pubblico deve essere compreso tra un minimo di 2.500 euro e un massimo di 50.000 euro per singola domanda.

In merito agli **Impegni**:

IM03 – a non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto dell'AdG Regionale, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:

Azione SRD05.1: non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi;

Azione SRD05.2: superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore, le superfici non sono considerate bosco, sono perciò reversibili al termine del ciclo colturale;

Azione SRD05.3 ~~(entrambe le sotto-azioni)~~: superiore a 8 anni. Nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto le superfici non sono considerate bosco, sono perciò reversibili al termine del ciclo colturale.

La **Sezione 8 - Forma e importi o tassi di sostegno** viene modificata come segue:

AZIONE SRD05.3 - Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole:	
Sotto azione 053.1 - Sistemi silvoarabili su superfici agricola;	
Sotto azione 053.2 - Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva.	
Forma di sostegno:	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno:	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota (%)	80%

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Si prevede un rafforzamento delle finalità ambientali dell'intervento SRD05 ed in particolare dell'azione SRD05.3.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

6. Intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori” – Modifica criterio di ammissibilità

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito di analisi del bando 2023 relativo all'intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori”:

1) è stato rilevato che la specifica regionale inserita nel PSP che consente ai giovani agricoltori la possibilità di insediarsi entro i 3 mesi successivi alla presentazione della domanda, non ha apportato valore aggiunto ai beneficiari, creando nel contempo criticità nell'istruttoria delle pratiche sia per la verifica del rispetto dei tempi di insediamento (controlli non informatizzati sulle dichiarazioni presentate) sia per la gestione delle conseguenze dell'eventuale mancato adempimento di tale criterio. Si propone pertanto la rimozione di tale specifica regionale dalla scheda PSP. Tale modifica dovrà essere recepita anche nel testo CSR, in occasione della prossima revisione, e potrà essere applicata al secondo bando in caso di approvazione nel PSP da parte della Commissione europea;

2) la verifica, in caso di parità di punteggio, dell'età di tutti i rappresentanti legali per le forme associative (condizione presente nel CSR) ha comportato un aggravio amministrativo nello svolgimento dei relativi controlli; a fini di semplificazione, si ritiene di considerare come punto di riferimento l'età del rappresentante legale indicato nel fascicolo.

Si coglie quindi l'occasione per apportare le conseguenti correzioni al testo CSR, che verranno applicate al prossimo bando.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

1) Nella scheda intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori” del PSP, la sezione 5 viene modificata come di seguito riportato:

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

...omissis....

C04: si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore.

Condizioni ulteriori per l'insediamento possono essere previste dalle singole regioni e province autonome sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Nei complementi di programmazione possono essere definiti, dalle singole regioni e province autonome ulteriori specifiche rispetto a quanto indicato in Tabella, sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Requisiti ulteriori di primo insediamento	Criteri ulteriori rispetto alla definizione	Elenco criteri ulteriori	Note di giustificazione delle scelte
...omissis...			
Piemonte	SI	Inizio dell'insediamento per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di	La scelta consente l'insediamento ai giovani che hanno già attribuita la partita iva agricola prima dell'apertura dei bandi e-

		presentazione della domanda, ovvero insediamento nei 3 mesi successivi alla presentazione della domanda di sostegno	nel contempo permette di subordinare la scelta di aprire la partita iva agricola in base alla istruibilità della domanda di insediamento
...omissis...			

Modifiche proposte sul CSR

1) La Sezione 6 “Criteri di ammissibilità” dell’intervento SRE01 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

SRE01 - Criteri di ammissibilità

...omissis...

C04 – Il richiedente si deve insediare per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. Il giovane agricoltore deve cominciare l’insediamento per la prima volta in un’azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda, ~~ovvero insediarsi nei 3 mesi successivi alla presentazione della domanda di sostegno~~. Per data di insediamento si intende la data di attivazione di una partita IVA in campo agricolo (nel caso di insediamento in forma di titolare unico) oppure (nel caso di insediamento in forma societaria) nella stipulazione/modifica degli atti societari con l’inserimento del giovane.

2) La Sezione 7 “Principi di selezione” dell’intervento SRE01 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

A parità di punteggio, verrà data priorità al beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all’età del rappresentante legale [\(indicato come tale sul fascicolo aziendale\)](#). ; ~~il più giovane in caso di più rappresentanti legali.~~

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

- 1) Eliminazione di una condizione di ammissibilità rivelatasi gravosa e priva di valore aggiunto, alla luce dell’esperienza del primo bando.
- 2) Semplificazione delle procedure di controllo.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

7. Interventi SRA08 - ACA08 “Gestione prati e pascoli permanenti” e SRA17 - ACA17 “Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori” – Demarcazione con SRA27

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

In coerenza con la proposta di modifica relativa alla demarcazione prevista sulla scheda intervento SRA27 “Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima” (scheda modifiche n. 4), risulta necessario aggiornare specularmente all'interno del CSR anche le schede intervento relative a SRA08 - ACA08 “Gestione prati e pascoli permanenti” e SRA17 - ACA17 “Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori”, indicando la loro incompatibilità con SRA27.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Nella scheda **SRA08** del CSR la sezione 9 “Demarcazione “ viene così integrata:

Demarcazione

L'intervento SRA08 è cumulabile con l'eco-schema ECO-1, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

L'intervento non è cumulabile su una stessa superficie con SRA27.

Nella scheda **SRA17** del CSR la sezione 9 “Demarcazione “ viene così integrata:

Demarcazione

L'intervento SRA17 è cumulabile con l'eco-schema ECO-1, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

L'intervento non è cumulabile su una stessa superficie con SRA27.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Indicare in maniera completa i casi di incompatibilità con altri interventi.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

8. Adeguamenti tecnici ventilazione finanziaria e output

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

L'apertura del bando per l'intervento SRD05 "Impianti forestazione / imboscamento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" ha subito uno slittamento - come risulta dal cronoprogramma inviato al Comitato nella consultazione scritta svolta dal 29.11.2023 al 7.12.2023 - dovuto alla necessità di chiarire alcuni dubbi relativi alla possibile applicazione dell'intervento sulle fasce di mobilità fluviale; a ciò consegue lo slittamento anche dei bandi SRA28 "Sostegno per il mantenimento della forestazione / imboscamento e sistemi agroforestali". Pertanto è necessario modificare la ventilazione (distribuzione sugli anni) finanziaria e degli output dei due interventi.

Sulla base dell'evoluzione del cronoprogramma potranno inoltre essere effettuati, se del caso, adeguamenti tecnici della ventilazione finanziaria e degli output anche per altri interventi.

Si precisa che ciò non comporta variazioni alla loro dotazione finanziaria complessiva.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La modifica della ventilazione finanziaria e degli output dei due interventi sarà effettuata sull'applicativo del Masaf "Gestione finanziaria interventi" al momento dell'invio al Ministero delle proposte regionali di modifica al PSP; le variazioni apportate verranno comunque sottoposte al Comitato di Sorveglianza Nazionale in forma aggregata per il PSP.

Dopo l'approvazione della modifica da parte della Commissione europea, verrà effettuato anche il corrispondente aggiornamento nel CSR.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Adattamento del piano finanziario e degli indicatori alla mutata tempistica dei bandi per gli interventi interessati.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Le variazioni agli indicatori di output degli interventi verranno riportate sull'applicativo del Masaf "Gestione finanziaria interventi", come sopra indicato. Non vi è alcun impatto sugli indicatori di risultato.